

Promosso da:



In collaborazione con:



Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Il Premio “Di padre in figlio” vuole essere uno sguardo sul futuro dell’impresa italiana e su coloro che, con coraggio ed entusiasmo, sapranno traghettare la nostra economia e le nostre imprese fuori dalla crisi, affrontando anche la delicata fase del passaggio generazionale.

Il “Passaggio generazionale” costituisce indubbiamente un momento delicato oltre che cruciale per le sorti dell’impresa. Tale processo rappresenta un passo fondamentale nella vita di quelle imprese il cui know-how, spesso, risiede esclusivamente nella figura dell’imprenditore-fondatore.

Nel sistema imprenditoriale italiano tale problema è ancora più importante dal momento che il 90% delle imprese italiane è a conduzione familiare, il 43% degli imprenditori ha un’età superiore ai 60 anni ed ogni anno sono oltre 60mila gli imprenditori coinvolti nel passaggio generazionale. Meno di un terzo delle imprese familiari sopravvive al ricambio generazionale e meno di un quinto riesce a superare la seconda generazione.

La dura crisi economica degli ultimi anni si è riversata negativamente su tutti i settori. Tuttavia, questa destabilizzazione porta ad un’interessante e, per certi versi, doverosa opportunità per le imprese familiari: affrontare la scelta del passaggio del testimone in favore delle nuove generazioni in modo razionale per la continuità dell’attività aziendale.

Solo un eccellente capitale umano, concertato ad una buona governance, unito alla capacità di aggredire le opportunità del mercato e ad un’adeguata preparazione finanziaria – senza dimenticare passione, entusiasmo, competenza – sapranno portare a compimento un processo responsabile di continuità aziendale.

Noi crediamo che le forze ci siano, che gli esempi eccellenti siano silenziosi ma molto attivi e che – segnale molto importante – la passione non manchi. Per individuare e dare il giusto risalto ai casi virtuosi di “chi ce l’ha fatta”, CERIF ha dato vita all’ottava edizione nazionale del Premio “Di padre in figlio”.

Milano, aprile 2019